



*Ministero dell' Istruzione*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**SAIC81100T**

**IST.COMPR. TRAMONTI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA- CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio di Tramonti (provincia di Salerno) sorge sui Monti Lattari, possiede quindi una morfologia tipicamente montana. 1.2.a La vocazione economica del territorio si articola intorno ai settori dell'agricoltura, dell'artigianato e del turismo (sul territorio sono presenti aziende vinicole, casearie e ristorative con annesso strutture agrituristiche). La scuola si adopera attivamente per garantire ai giovani diverse forme di assistenza e sostegno che spaziano dalla didattica, alla strumentazione tecnologica (corsi di formazione organizzati per docenti ed allievi, attività quali gemellaggi, percorsi di istruzione, visite guidate, partecipazioni a spettacoli, mostre e manifestazioni. Attività in Rete con le scuole della Costiera amalfitana e con le scuole della rete ambito 24). A favore di tutto ciò la scuola utilizza una cospicua parte del bilancio in relazione alle prospettive di apertura e sviluppo del territorio. 1.2.c Il rapporto tra scuola ed ente locale di riferimento è proficuo e attivo. Il Comune offre un supporto organizzativo e gestionale per il funzionamento di mensa e per il trasporto. Operando con la Cooperativa GEA, garantisce l'inclusione e il sostegno, contribuisce alla lotta per la dispersione scolastica e al miglioramento dell'offerta formativa con progetti che consentono la partecipazione di tutta la popolazione 1.2.d Il servizio socio-assistenziale del Comune di Tramonti è attivo e presente, disponibile e operativo all'occorrenza.</p>	<p>1.2.a Il territorio tramontano, composto da tredici frazioni dislocate in maniera disomogenea nell'intera valle, non è attraversato da importanti vie di comunicazione, risulta quindi periferico rispetto ai principali flussi turistici di cui gode la penisola amalfitana. Sono proprio le caratteristiche geomorfologiche ed economiche del territorio a non offrire risorse utili per la scuola e i servizi ad essa correlati. La popolazione si avvale poco del trasporto pubblico per gli spostamenti essendo vincolata agli orari dei mezzi, non frequenti, anzi assenti in determinate fasce orarie.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	04	5,0	3,9	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	25,0	36,3	47,3	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	81,0	86,6	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	50,0	62,1	67,8	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	25,0	61,1	66,8	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	2,6	3,5	4,9

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola SAIC81100T
Con collegamento a Internet	5
Chimica	0
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	0
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	1
Odontotecnico	0

Restauro	0
Scienze	1
Altro	1

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola SAIC81100T
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola SAIC81100T
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	0
Teatro	1
Aula generica	0
Altro	0

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola SAIC81100T
Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola SAIC81100T
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	4,8
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,3
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola SAIC81100T
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>1.3.a L'Istituto si avvale di finanziamenti Europei PON/FESR /FSE con l'intento di migliorare preparazione, professionalità delle risorse umane ed esiti degli apprendimenti di base. Concluso il FESR Asse II , la scuola ha ricevuto ulteriori finanziamenti FESR per ambienti digitali e per l'ampliamento della rete LAN WLAN con i quali si incide sulla qualità delle infrastrutture scolastiche, sul loro adeguamento ai fini didattici, sul risparmio energetico, sulla sicurezza e la qualità delle attrezzature per rendere la scuola accessibile, attraente e funzionale all'apprendimento. 1.3.b La scuola attualmente dispone di svariati ambienti di apprendimento quali: laboratorio scientifico, laboratorio linguistico-espressivo, laboratorio informatico, aula 2.0 con computer e stampanti per i docenti. E' disponibile, inoltre, una stampante 3D. E' presente altresì una piattaforma informatica o banca dati per la raccolta dei materiali didattici e catalogazione, la ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti di formazione. 1.3.c I PON/FSE finanziati afferiscono al: PON inclusione sociale "Una scuola di tutti e di ciascuno" destinato all'IC "G.Pascoli" di Tramonti. PON di Rete sul Patrimonio artistico culturale e paesaggistico denominato "Itinerari Digitali in costa d'amalfi-alla scoperta del patrimonio UNESCO" di cui Istituto Capofila è l'IC "G.Pascoli" di Tramonti nella gestione organizzativa e finanziaria.</p>	<p>1.3.a La configurazione disagiata del territorio, 13 frazioni, e i problemi logistici legati all'insufficienza dei collegamenti e dei mezzi di trasporto, influiscono sull'accessibilità di strumentazioni e ambienti rendendone complesso l'utilizzo spesso circoscritto all'orario scolastico . I PON rappresentano la risorsa di realizzazione di progetti extra curricolari e momenti di aggregazione.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO					X			
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SALERNO	169	84,0	2	1,0	27	14,0	-	0,0
CAMPANIA	896	90,0	14	1,0	73	7,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		11,7	7,3	1,3
Da più di 1 a 3 anni		17,2	14,5	4,8
Da più di 3 a 5 anni		31,3	28,0	24,5
Più di 5 anni	X	39,8	50,2	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		29,7	20,7	22,5
Da più di 1 a 3 anni		26,6	22,9	22,5
Da più di 3 a 5 anni		24,2	24,8	22,4
Più di 5 anni	X	19,5	31,6	32,6

#### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

##### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		78,1	75,0	65,4
Reggente		6,3	4,0	5,8
A.A. facente funzione	X	15,6	21,0	28,8

##### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
--	------------------------------------	-----------------------------------	----------------------------------	-------------------------



## 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola SAIC81100T		Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	18,7	14,9	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	10,0	9,8	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,7	9,4	8,3
Più di 5 anni	03	100,0	64,5	66,0	63,4

### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola SAIC81100T		Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	8,3	8,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	01	33,3	8,6	9,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,9	8,4	7,4
Più di 5 anni	02	66,7	76,2	73,1	72,7

### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola SAIC81100T		Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	12,8	14,2	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	5,1	25,4	14,1
Da più di 3 a 5 anni	01	100,0	5,1	13,4	7,7
Più di 5 anni	0	0,0	76,9	47,0	68,8

### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
	- Benchmark*		
CAMPANIA			
ITALIA			

Opportunità	Vincoli
<p>Lo Staff del DS e le FS individuate dal Collegio dei Docenti assicurano la giusta competenza in riferimento a quanto stabilito nell'atto di indirizzo del Dirigente per l'elaborazione del PTOF. Ciò garantisce all'intero Collegio dei docenti l'opportuno supporto per la realizzazione delle attività progettuali, didattico-educative e informatico-laboratoriali. Il DS può contare su un numero congruo di insegnanti che, idoneamente informati e formati, assumono compiti e responsabilità sulle attività da svolgere. Il nostro Istituto è centro AICA, Ei-pass, Trinity, e i docenti, in forma agevolata (economica), accedono ai corsi di formazione in sede. I titoli posseduti dal personale docente sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Diplomi di laurea</li> <li>•Diplomi di maturità magistrale</li> <li>•Diplomi di specializzazione sul sostegno</li> <li>•Certificazioni linguistiche (Trinity, ecc.)</li> <li>•Certificazioni informatiche (AICA, Ei-pass)</li> </ul> <p>Esiste una produttiva collaborazione tra docenti di sostegno e docenti curricolari. Il GLI interviene con efficienza, efficacia e sistematicità.. Diversi docenti sono formati sulla Dislessia e DSA (formazione Indire) e la Scuola è in rete per la realizzazione di un progetto "Inclusione e TIC". La scuola effettua incontri calendarizzati con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•CTS e CTI territoriali;</li> <li>•ASL per confronti periodici su PDF, PDP e PEI.</li> <li>•La Cooperativa "GEA", che opera sul territorio e si occupa anche di inclusione sociale.</li> </ul> <p>-Molti docenti sono formati sulla rendicontazione sociale e sulla sicurezza.</p>	<p>La configurazione disagiata del territorio e i problemi logistici legati all'insufficienza dei collegamenti e dei mezzi di trasporto influiscono sulla continuità educativo-didattica degli insegnanti. La scuola è ogni anno coinvolta in un turn over di docenti costretti a trasferirsi o per la significativa distanza dai luoghi di residenza o per l'oggettiva difficoltà di raggiungere la sede se non sono auto muniti. Anche i collaboratori scolastici, per la maggior parte a tempo determinato, cambiano ogni anno. L'Assistentato educativo che pure costituisce una risorsa aggiuntiva di indubbio valore risulta insufficiente soprattutto nell'ordine della scuola primaria.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SAIC81100T	97,8	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
SALERNO	99,7	99,8	99,9	99,9	99,8	99,8	99,6	99,7	99,5	99,6
CAMPANIA	99,1	99,5	99,7	99,8	99,7	98,7	98,6	98,8	98,7	98,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2018/19		Anno scolastico 2019/20	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
SAIC81100T	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
SALERNO	98,8	98,8	100,0	100,0
CAMPANIA	97,7	98,0	99,5	99,6
Italia	97,9	98,0	98,5	98,5

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SAIC81100T	23,3	25,6	9,3	23,3	18,6	0,0	25,5	25,5	27,5	15,7	3,9	2,0
- Benchmark*												
SALERNO	17,3	26,0	24,1	18,0	7,5	7,0	14,2	23,2	24,5	19,6	10,6	7,8
CAMPANIA	22,7	26,2	22,1	16,2	7,6	5,2	18,7	24,2	23,1	17,6	10,0	6,4
ITALIA	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9

### 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

#### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SAIC81100T	0,0	0,0	1,9
- Benchmark*			
SALERNO	0,2	0,2	0,2
CAMPANIA	0,3	0,2	0,2
Italia	0,2	0,1	0,1

#### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SAIC81100T	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
SALERNO	1,0	1,0	0,6
CAMPANIA	1,6	1,2	0,7
Italia	1,2	1,1	0,7

#### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SAIC81100T	0,0	4,7	0,0
- Benchmark*			
SALERNO	1,5	1,6	1,3
CAMPANIA	2,1	1,8	1,2
Italia	1,7	1,6	1,3

Punti di forza

Punti di debolezza

<p>2.1.a.1 Nell'a.s. 2018-2019, nella Scuola primaria, tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva ; anche nella Scuola secondaria di I grado, tutti gli alunni risultano ammessi alla classe successiva ; una sola alunna risulta non ammessa all'Esame di Stato per l'elevato numero di assenze.</p> <p>2.1.a.2 Hanno sostenuto l'esame di Stato e conseguito la licenza 52 alunni. 2.1.b.2 Non vi sono stati trasferimenti in entrata in corso d'anno 2.1.b.3 Non vi sono stati trasferimenti in uscita in corso d'anno. -Non vi sono differenze nelle valutazioni tra le classi. - Iscrizioni alla scuola superiore: 32,5% Liceo (classico, scientifico, linguistico, scienze umane); 34,5% Istituto Tecnico (indirizzo turistico, finanza e marketing, tecnologico); 33% Istituto professionale (alberghiero, servizi commerciali, tecnologico). - Percentuali di voto: medio-alte - Criteri di valutazione: adeguati. Attività di potenziamento : consolidate.</p>	<p>2.1.a.2 Non tutti i docenti adottano i criteri di valutazione della scuola 2.1.b.1 Vi è stato un caso di abbandono scolastico. -il 25 % degli alunni ha riportato almeno un debito formativo I debiti hanno riguardato principalmente Storia e Geografia e le lingue straniere. - Poca dimestichezza di alcuni docenti con l'uso di strumenti tecnologici laboratoriali. - Iscrizioni alle scuole superiori determinate dall'orografia del territorio e dalla vocazione turistica.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: SAIC81100T - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>51,3</b>	<b>53,2</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,2	↑	↑	↑	n.d.
SAEE81101X - Plesso	58,2	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE81101X - 2 A	60,4	↑	↑	↑	n.d.
SAEE81101X - 2 B	55,7	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>58,0</b>	<b>59,9</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,3	↑	↑	↑	2,3
SAEE81101X - Plesso	63,3	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE81101X - 5 A	57,7	↔	↓	↓	-3,0
SAEE81101X - 5 B	68,5	↑	↑	↑	6,7
<b>Riferimenti</b>		<b>190,2</b>	<b>194,3</b>	<b>199,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	185,7	↓	↓	↓	-5,0
SAMM81101V - Plesso	185,7	n/a	n/a	n/a	n/a
SAMM81101V - 3 A	185,7	↓	↓	↓	-0,7
SAMM81101V - 3 B	184,8	↓	↓	↓	-11,2
SAMM81101V - 3 C	186,6	↓	↓	↓	-6,4

Istituto: SAIC81100T - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>54,5</b>	<b>56,0</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	62,4	↑	↑	↑	n.d.
SAEE81101X - Plesso	62,4	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE81101X - 2 A	64,5	↑	↑	↑	n.d.
SAEE81101X - 2 B	60,1	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>54,7</b>	<b>56,2</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	57,1	↔	↔	↓	-1,2
SAEE81101X - Plesso	57,1	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE81101X - 5 A	51,0	↓	↓	↓	-7,1
SAEE81101X - 5 B	63,6	↑	↑	↑	4,4
<b>Riferimenti</b>		<b>186,5</b>	<b>191,8</b>	<b>200,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	178,1	↓	↓	↓	-12,1
SAMM81101V - Plesso	178,1	n/a	n/a	n/a	n/a
SAMM81101V - 3 A	162,9	↓	↓	↓	-21,5
SAMM81101V - 3 B	186,1	↔	↓	↓	-10,1
SAMM81101V - 3 C	185,7	↔	↓	↓	-8,4

Istituto: SAIC81100T - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>64,6</b>	<b>65,7</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	69,3				n.d.
SAEE81101X - Plesso	69,3	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE81101X - 5 A	66,4				-0,8
SAEE81101X - 5 B	71,8				3,6
<b>Riferimenti</b>		<b>185,7</b>	<b>190,1</b>	<b>201,6</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	159,0				n.d.
SAMM81101V - Plesso	159,0	n/a	n/a	n/a	n/a
SAMM81101V - 3 A	158,3				-29,0
SAMM81101V - 3 B	159,8				-36,2
SAMM81101V - 3 C	159,1				-36,3

Istituto: SAIC81100T - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>73,9</b>	<b>75,1</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	68,8				n.d.
SAEE81101X - Plesso	68,8	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE81101X - 5 A	60,7				-15,5
SAEE81101X - 5 B	75,5				-2,4
<b>Riferimenti</b>		<b>191,5</b>	<b>195,3</b>	<b>203,3</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	166,5				n.d.
SAMM81101V - Plesso	166,5	n/a	n/a	n/a	n/a
SAMM81101V - 3 A	165,2				-25,2
SAMM81101V - 3 B	162,1				-37,0
SAMM81101V - 3 C	172,5				-24,8

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
SAEE81101X - 5 A	0,0	100,0
SAEE81101X - 5 B	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
SAEE81101X - 5 A	26,7	73,3
SAEE81101X - 5 B	5,6	94,4
5-Scuola primaria - Classi quinte	15,2	84,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
SAMM81101V - 3 A	6,7	46,7	33,3	13,3	0,0
SAMM81101V - 3 B	20,0	33,3	26,7	20,0	0,0
SAMM81101V - 3 C	28,6	14,3	42,9	14,3	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	18,2	31,8	34,1	15,9	0,0
Campania	19,2	25,6	28,9	18,1	8,2
Sud	16,0	24,2	30,0	20,8	9,1
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
SAMM81101V - 3 A	60,0	26,7	13,3	0,0	0,0
SAMM81101V - 3 B	20,0	20,0	46,7	13,3	0,0
SAMM81101V - 3 C	21,4	35,7	28,6	7,1	7,1
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	34,1	27,3	29,6	6,8	2,3
Campania	25,9	27,9	23,2	13,4	9,6
Sud	21,6	26,0	24,5	16,1	11,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
SAMM81101V - 3 A	20,0	73,3	6,7
SAMM81101V - 3 B	13,3	80,0	6,7
SAMM81101V - 3 C	7,1	85,7	7,1
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	13,6	79,6	6,8
Campania	6,1	52,4	41,4
Sud	4,5	49,9	45,6
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
SAMM81101V - 3 A	6,7	60,0	33,3
SAMM81101V - 3 B	13,3	40,0	46,7
SAMM81101V - 3 C	14,3	28,6	57,1
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	11,4	43,2	45,4
Campania	7,5	26,2	66,3
Sud	5,8	24,1	70,1
Italia	3,8	18,6	77,6

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAEE81101X - 2 A	4	1	1	0	7	1	3	0	3	5
SAEE81101X - 2 B	1	3	3	1	3	2	1	3	2	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAIC81100T	20,8	16,7	16,7	4,2	41,7	13,0	17,4	13,0	21,7	34,8
Campania	31,4	15,7	18,4	8,8	25,8	33,8	17,0	9,8	14,7	24,7
Sud	28,0	16,1	18,0	8,8	29,0	30,2	17,3	10,8	15,7	26,0
Italia	27,4	16,4	17,3	8,6	30,3	27,4	17,2	12,2	17,5	25,7

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAEE81101X - 5 A	6	1	5	1	3	5	5	4	3	0
SAEE81101X - 5 B	1	5	0	6	5	0	2	6	7	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAIC81100T	21,2	18,2	15,2	21,2	24,2	15,2	21,2	30,3	30,3	3,0
Campania	30,6	15,1	14,0	20,0	20,3	28,0	21,4	14,3	15,9	20,4
Sud	27,7	14,9	13,7	20,1	23,5	26,7	20,5	13,8	16,1	22,8
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

### 2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SAIC81100T	1,3	98,7	1,9	98,1
- Benchmark*				
Sud	8,8	91,2	11,4	88,6
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SAIC81100T	9,6	90,4	31,9	68,1
- Benchmark*				
Sud	9,6	90,4	13,5	86,5
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
SAIC81100T	5,7	94,3	18,6	81,4
- Benchmark*				
Sud	19,6	80,4	11,5	88,5
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SAIC81100T	0,1	99,9	13,4	86,6
- Benchmark*				
Sud	8,4	91,6	13,0	87,0
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
SAIC81100T	0,1	99,9	2,0	98,0
- Benchmark*				
Sud	15,7	84,3	9,1	90,9
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>2.2.c.1 La varianza tra le classi evidenzia rispetto al dato del sud e a quello nazionale una certa omogeneità e ciò significa che l'azione didattica è sostanzialmente equivalente. Il livello raggiunto è affidabile in quanto sono state assicurate tutte le misure opportune atte a garantire lo svolgimento della prova.</p>	<p>2.2.a.1234 I risultati sono inferiori rispetto a scuole con contesti analoghi. Lo scarto risulta più evidente nella scuola secondaria di 1° grado. 2.2.b.1 I livelli di apprendimento riflettono i risultati ottenuti nelle prove di italiano e di matematica; gli alunni che si collocano nella fascia medio-bassa sono decisamente superiori a quanti si collocano in quella medio-alta. .</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola è un Istituto Comprensivo, e ha attivato già da anni strumenti come il curricolo verticale e profili di entrata e uscita per cui i risultati conseguiti evidenziano che la scuola non perde studenti nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, accogliendone anche di nuovi. Inoltre, la condivisione dei criteri di selezione</p>

consente di garantire nella maggioranza dei casi il successo formativo degli studenti.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>_ Livello delle competenze chiave e di cittadinanza: accettabile. - Autonomia degli studenti nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento: livello buono. _ Criteri comuni della Scuola per la valutazione del comportamento - Utilizzo di un modello sperimentale per la valutazione del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. I docenti condividono azioni didattiche migliorando le competenze sociali e civiche degli alunni anche utilizzando la repository, in cui inseriscono lavori effettuati, power point, filmati, video ecc...</p>	<p>- Differenze tra classi nelle competenze sociali e civiche (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). - Differenze tra gli studenti nell'autonomia di studio.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano nazionale	Percentuale di copertura di italiano
				58,03	59,86	61,43	
SAIC81100T	SAEE81101X	A	60,50	↑	↔	↓	94,12
SAIC81100T	SAEE81101X	B	68,51	↑	↑	↑	93,75
SAIC81100T			64,38	↑	↑	↑	93,94

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,66		57,89	
SAIC81100T	SAEE81101X	A	52,89	↔	↓	↓	100,00
SAIC81100T	SAEE81101X	B	63,10	↑	↑	↑	87,50
SAIC81100T			57,50	↔	↔	↔	93,94

#### 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				190,20		199,14	
SAIC81100T	SAEE81101X	A	187,35	↔	↓	↓	95,83
SAIC81100T	SAEE81101X	B	180,76	↓	↓	↓	86,96
SAIC81100T				↓	↓	↓	91,49

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				186,53		200,13	
SAIC81100T	SAEE81101X	A	181,19	↓	↓	↓	95,83
SAIC81100T	SAEE81101X	B	171,45	↓	↓	↓	86,96
SAIC81100T				↓	↓	↓	91,49

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				185,69		201,64	
SAIC81100T	SAEE81101X	A	161,00	↓	↓	↓	95,83
SAIC81100T	SAEE81101X	B	156,04	↓	↓	↓	86,96
SAIC81100T				↓	↓	↓	91,49

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				191,48		203,33	
SAIC81100T	SAEE81101X	A	164,92	↓	↓	↓	95,83
SAIC81100T	SAEE81101X	B	160,79	↓	↓	↓	86,96
SAIC81100T				↓	↓	↓	91,49

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>2.4.c.1 Il consiglio orientativo risulta distribuito principalmente nell'area scientifica e professionale raggiungendo buoni risultati. 2.4.c.2 I dati dimostrano la piena corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata. 2.4.c.3 I promossi che hanno seguito il consiglio orientativo raggiungono un livello soddisfacente in linea con il dato regionale. - Per quanto riguarda i risultati ottenuti dagli allievi alla fine del primo anno di scuola secondaria di primo grado, si può dire che nelle due classi prime tutti i ragazzi sono stati promossi alla classe successiva e una buona percentuale di essi ha raggiunto risultati soddisfacenti, per lo più in linea con le valutazioni della scuola primaria.</p>	<p>Nessuno.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Come si evince dai dati del sistema, i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono abbastanza soddisfacenti. Infatti gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado sono stati tutti promossi (rari casi di debito formativo) e gli alunni iscritti alla scuola secondaria di II grado (indipendentemente dai consigli orientativi, peraltro seguiti nella quasi totalità dei casi) hanno tutti conseguito la promozione.</p>

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	97,1	96,4	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	79,6	78,5	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	89,1	87,6	86,3

È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	30,7	36,4	32,7
Altro	No	9,5	9,1	9,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola SAIC81100T</b>	<b>Riferimento Provinciale % SALERNO</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
È stato elaborato un curriculum di scuola	Si	95,5	96,9	95,7
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	80,2	82,8	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	91,0	92,3	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	27,0	34,3	30,9
Altro	No	7,2	8,4	8,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	94,9	94,3	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	94,9	97,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	69,3	65,7	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	89,1	83,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	69,3	67,3	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	65,7	63,3	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	91,2	93,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	65,7	67,7	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	63,5	65,2	57,9
Altro	No	6,6	8,4	7,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola SAIC81100T</b>	<b>Riferimento Provinciale % SALERNO</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	93,7	93,4	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	94,6	97,8	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	71,2	67,3	71,8
Programmazione per classi parallele	No	73,9	74,3	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per	Si	87,4	92,5	88,9

ambiti disciplinari				
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	65,8	63,8	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	92,8	93,8	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	66,7	67,5	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	63,1	66,0	63,6
Altro	No	6,3	6,8	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	92,0	86,6	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	80,3	77,0	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	83,9	83,2	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	7,3	11,9	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	92,8	93,2	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	78,4	80,5	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	81,1	86,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	6,3	5,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curriculum di istituto risponde in maniera soddisfacente ai bisogni formativi degli alunni e alle attese educative e formative del contesto locale, accogliendo ed elaborando percorsi mirati alla crescita e al rafforzamento dell'identità personale e dell'appartenenza al territorio locale, valorizzando natura, cultura, arte, storia e tradizioni in genere. La scuola individua con i traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire incluse le competenze trasversali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto. I progetti di istituto esplicitano chiaramente gli obiettivi e le abilità/competenze che attraverso la realizzazione dei percorsi si intendono raggiungere per gli alunni. Gli insegnanti hanno scelto di percorrere itinerari di</p>	<p>Non è stato ancora conseguito un livello ottimale di utilizzazione del curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per l'attività didattica quotidiana da parte dei docenti.</p>

formazione anche con la DS per realizzare la piena verticalizzazione del curricolo.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	91,2	90,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	71,5	74,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,9	5,0	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	19,7	22,3	20,6
Non sono previste	No	0,7	0,3	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	95,5	95,9	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	64,0	73,8	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,5	4,6	13,5
In orario curricolare, utilizzando il	Sì	17,1	21,1	19,9

20% del curricolo di scuola				
Non sono previste	No	0,9	0,2	0,2

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	58,1	60,2	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	90,4	91,0	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,9	4,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	14,7	16,1	12,8
Non sono previsti	No	1,5	0,3	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	71,8	73,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	86,4	91,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,5	3,7	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	15,5	14,6	13,0
Non sono previsti	No	0,9	0,2	0,2

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	95,6	95,6	94,5
Classi aperte	No	65,7	68,4	70,8
Gruppi di livello	Sì	78,1	77,7	75,8
Flipped classroom	Sì	32,1	38,0	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	14,6	19,7	32,9
Metodo ABA	No	35,0	32,1	24,3
Metodo Feuerstein	No	2,9	2,5	6,2
Altro	Sì	21,9	27,8	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	96,4	96,9	94,1
Classi aperte	No	61,3	61,4	57,5

Gruppi di livello	Sì	77,5	81,4	79,4
Flipped classroom	No	47,7	58,6	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	9,9	16,7	23,0
Metodo ABA	No	17,1	20,8	12,4
Metodo Feuerstein	No	2,7	2,8	4,3
Altro	No	17,1	24,3	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	15,4	16,9	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	2,9	2,1	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	58,1	58,8	48,9
Interventi dei servizi sociali	Sì	17,6	20,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	10,3	11,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	24,3	16,1	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	69,9	67,1	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	22,8	21,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	8,1	11,2	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	16,9	20,1	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	45,6	45,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	1,5	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,1	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	27,9	32,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,3	0,3
Altro	No	0,7	0,7	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	4,5	3,5	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,8	1,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	67,3	66,7	54,2
Interventi dei servizi sociali	Sì	16,4	23,2	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Sì	26,4	27,6	29,3

Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	50,0	42,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	62,7	61,9	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	28,2	29,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	20,9	18,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	11,8	13,8	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	27,3	32,6	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	20,0	22,7	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,7	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	33,6	36,3	31,5
Lavori socialmente utili	No	1,8	0,9	3,0
Altro	No	0,9	0,9	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>3.2c Professionalità nuove e vivaci, aggiornamento permanente, alta motivazione del corpo docente determinata anche dai bisogni formativi e professionali. Dinamicità del personale. Sperimentazione di nuove strategie educative che recuperino l'attenzione e valorizzino le potenzialità e i talenti di ciascun alunno, soprattutto i meno partecipi o motivati. Costruzione di unità di lavoro a partire da esperienze e interessi degli alunni. Uso di una didattica laboratoriale fondata sul metodo scientifico e sul problem -solving. 3.2d Formazione Digital Practice per il personale docente. Una classe della primaria sperimenta il metodo analogico per l'insegnamento della matematica di Camillo Bortolato. 3.2 e Attribuzione di ruoli di responsabilità agli alunni sia per valorizzarne l'apporto alla classe sia per canalizzarne l'aggressività. Offerta di modelli adulti autorevoli e di relazioni affettive positive. Presenza di un'equipe a disposizione degli alunni della Scuola Secondaria. 3.2 f Attenzione dei docenti al clima relazionale della classe. 3.2 g Token economy: è una metodologia basata su un sistema di traguardi autodeterminati dalla classe, ma commisurati a obiettivi specifici di ciascun allievo. Prevede un contratto formativo e un sistema di registrazione dei traguardi a tappe sottolineata da ricompense.</p>	<p>3.2c Mobilità del personale docente: risorse in uscita e poca continuità. Comunicazione da migliorare. Integrazione dei metodi tradizionali come le lezioni frontali con metodi innovativi e la diffusione delle buone pratiche. 3.2d L'intensa mobilità e la mancanza di risorse comporta l'assegnazione di ruoli di responsabilità alle stesse figure professionali. Genitorialità poco consapevole. Scarsa comprensione di obiettivi e finalità della scuola da parte dei genitori.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni

tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	82,1	84,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	85,1	78,7	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	77,6	79,7	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	62,7	67,3	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	40,3	41,2	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	30,6	35,9	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	83,3	84,7	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	84,3	83,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	77,8	80,2	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	67,6	67,2	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	52,8	55,2	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	36,1	40,9	39,3

#### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
----------	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------------------

	SAIC81100T	SALERNO	CAMPANIA	
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	88,5	89,7	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	83,2	84,2	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	65,6	64,0	61,1
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola SAIC81100T</b>	<b>Riferimento Provinciale % SALERNO</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	87,7	88,7	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	84,0	84,9	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	67,9	70,9	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola SAIC81100T</b>	<b>Riferimento Provinciale % SALERNO</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	76,2	77,7	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	49,2	59,1	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	42,1	41,2	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	59,5	56,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	34,9	32,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	66,7	63,0	72,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola SAIC81100T</b>	<b>Riferimento Provinciale % SALERNO</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	77,7	77,4	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	51,5	58,1	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	37,9	41,3	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	57,3	60,4	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	31,1	35,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	66,0	63,6	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	88,2	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	38,2	41,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	6,6	7,7	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	30,1	31,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	19,1	17,2	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	25,7	34,3	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	14,7	19,2	22,1
Altro	No	18,4	19,1	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	90,0	92,6	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	38,2	37,9	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	11,8	10,7	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	48,2	45,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	23,6	19,0	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	39,1	41,8	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,8	11,4	29,5
Altro	No	16,4	19,2	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	77,2	79,4	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	39,0	40,7	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	46,3	42,7	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	65,4	55,0	56,4

Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	28,7	35,3	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	66,9	67,7	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	80,9	76,0	58,0
Altro	No	8,8	10,4	9,9
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola SAIC81100T</b>	<b>Riferimento Provinciale % SALERNO</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	77,3	82,5	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	35,5	38,9	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	49,1	51,0	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	73,6	79,4	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	40,9	40,1	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	69,1	70,3	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	87,3	86,9	82,0
Altro	No	9,1	10,3	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>3.3 a La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali favorendo la frequenza scolastica, assecondando i bisogni degli alunni e delle famiglie.</p> <p>3.3 b I gruppi di studenti che presentano difficoltà di apprendimento più o meno evidenti sono equamente distribuiti grazie ai criteri di formazione delle classi. Gli interventi per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci.</p> <p>3.3 c Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci. Percorsi differenziati nelle classi dove emergono bisogni educativi speciali con forme di coordinamento delle attività a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. Uso di misure dispensative e compensative a supporto di specifici bisogni educativi speciali. Adeguamento della metodologia. E' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola. Esistono spazi di confronto e di condivisione delle esperienze e delle buone pratiche tra docenti.</p>	<p>3.3 a La scuola dovrebbe potenziare nella prospettiva europea e mondiale, i temi dell'interculturalità nonostante la scarsa incidenza degli alunni stranieri.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	92,6	94,9	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	83,8	81,6	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	93,4	92,8	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	69,1	74,4	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	67,6	71,9	74,6
Altro	No	8,1	10,7	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	90,9	92,8	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	85,5	82,1	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	93,6	94,5	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	70,0	78,8	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	65,5	73,3	71,9
Altro	No	7,3	10,1	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola SAIC81100T</b>	<b>Riferimento Provinciale % SALERNO</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	59,2	56,4	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	11,7	18,0	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	18,4	16,6	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	13,6	13,1	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	30,1	39,8	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	22,3	24,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	7,8	8,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	3,9	2,6	1,5
Altro	No	8,7	12,3	12,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola SAIC81100T</b>	<b>Riferimento Provinciale % SALERNO</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	70,9	78,4	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	38,2	41,2	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	50,9	51,0	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	79,1	83,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	47,3	55,1	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	62,7	65,6	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Si	71,8	73,6	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	12,7	9,4	13,7
Altro	No	5,5	11,3	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MI								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Qualsiasi Area
SAIC81100T	0,4	0,4	7,2	30,6	20,6	24,7	16,6	0

### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
SAIC81100T	56,8	43,2
SALERNO	62,9	37,1
CAMPANIA	61,3	38,7
ITALIA	60,9	39,1

### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
SAIC81100T	100,0	100,0
- Benchmark*		
SALERNO	99,5	99,1
CAMPANIA	99,0	98,4
ITALIA	99,5	99,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>3.4 a Gli insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria s'incontrano a inizio anno per formare le classi in base a criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto (Regolamento) e confermati dal Collegio docenti. Giornata di accoglienza per i bambini in entrata alla scuola dell'Infanzia in maggio/giugno. Cerimonia di passaggio dei bambini dell'Infanzia alla primaria con consegna 'diploma'. Incontri per la formazione delle classi prime della scuola Primaria secondo i criteri stabiliti per la formazione delle classi. Iniziative di alcuni docenti della scuola secondaria di I grado a organizzare percorsi disciplinari con le classi quinte della Primaria per favorire un primo contatto e, nel contempo una valutazione delle dinamiche relazionali e dei modi d'apprendimento. Percorsi di lingua francese attivati da risorse interne all'Istituto nella scuola primaria. 3.4 b Open day con istituti secondari di II grado di tutti gli indirizzi di scuola. Giornate ad hoc programmate all'interno dell'istituto per accogliere le diverse scuole che propongono per la presentazione della propria offerta formativa.</p>	<p>3.4 a Ore di progetto esigue. Mancata flessibilità nella verifica ed eventuale cambiamento dei componenti dei gruppi classe. Pochi incontri tra docenti dei diversi ordini per la costruzione del curriculum verticale. Mancano momenti di osservazione sistematica degli alunni in ingresso. Mancano misure di accompagnamento anche perché le scuole sono obbligate al trasporto con i mezzi comunali. Mancanza di risorse economiche. 3.4 b Mancanza di colloqui per la trasmissione dei dati degli alunni degli anni ponte fatti a giugno. 3.4 c Scarsa comunicazione delle azioni volte all'orientamento e dei progetti connessi.</p>

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,8	0,5	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,1	6,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		29,4	33,8	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	62,7	59,5	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,6	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		8,3	6,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		30,6	36,6	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	61,1	56,4	43,9

#### 3.5.b Gestione delle risorse umane

##### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		31,0	32,4	30,8
>25% -	X	37,3	37,6	37,8

50%				
>50% - 75%		19,8	20,2	20,0
>75% - 100%		11,9	9,7	11,3
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola SAIC81100T</b>	<b>Riferimento Provinciale % SALERNO</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
0%		0,0	0,2	0,0
1% - 25%		31,5	33,6	31,3
>25% - 50%	X	34,3	35,9	36,7
>50% - 75%		21,3	20,9	21,0
>75% - 100%		13,0	9,5	11,0

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	014	6,1	6,5	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	0,0	3.666,6	4.480,0	4.173,9

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	0,0	37,6	41,8	67,2

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	26,0	28,9	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Sì	31,7	26,3	19,9

Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	28,5	22,4	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	22,8	27,1	42,2
Lingue straniere	No	39,0	34,5	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	23,6	17,9	19,6
Attività artistico - espressive	No	42,3	44,5	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Sì	22,0	21,6	25,4
Sport	Sì	7,3	10,2	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	7,3	10,2	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	12,2	16,5	19,9
Altri argomenti	No	15,4	19,8	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La missione dell'Istituto e le priorità sono ben definite all'interno del PTOF. - Le famiglie e gli enti che agiscono sul territorio sono costantemente informati e resi partecipi delle iniziative della scuola o è la stessa a rendersi disponibile ad accogliere gli input del territorio. - La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi individuando le priorità attraverso lo staff del DS che è anche parte del GAV. Tali priorità vengono sottoposte alla discussione nel gruppo dei collaboratori più stretti del DS e, successivamente, sottoposti alla discussione e alla validazione del Collegio Docenti.</p> <p>- La scuola ha approntato diversi strumenti di monitoraggio relativi alla fase iniziale e alla fase terminale dei progetti mediante strumenti standard e modulistica propria di ciascun progetto. - La suddivisione dei compiti o delle aree di attività tra i docenti è ben definita nel funzionigramma d'Istituto, nel quale sono stabiliti compiti, ruoli e responsabilità delle figure di sistema individuate nell'organigramma e deliberate, se necessario, dal Collegio Docenti. - La suddivisione dei compiti o delle aree di attività tra il personale ATA è ben definita nel piano delle attività elaborato dal DSGA e adottato dal DS con proprio decreto. - Le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche (come da programma annuale) sono coerenti con il POF elaborato dal Collegio Docenti sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e approvato dal Consiglio di Istituto. - Le spese dei pochi progetti finanziati sono concentrate sulle tematiche e sui percorsi didattici ritenuti prioritari dalla scuola. -la maggior parte dei progetti sono a costo zero perché frutto di interventi delle Associazioni operanti sul territorio e delle iniziative del Comune di Tramonti. Con enti e Associazioni la scuola ha sottoscritto nel dicembre 2017 ben 22 Protocolli di Intesa pluriennali.</p>	<p>La missione dell'Istituto e le priorità non sempre sono condivise dall'intera comunità scolastica poiché la comunicazione, sebbene effettuata per il tramite di differenti canali (circolari, mail, sito della scuola, ecc.) non sortisce gli effetti attesi: all'interno per la significativa mobilità annua del personale che non sempre riesce nell'arco breve di pochi mesi ad "entrare in contesto"; all'esterno per una utenza indiretta (le famiglie) non sempre disponibili al dialogo, al confronto, all'ascolto alla partecipazione e all'innovazione. - La fase valutativa dei progetti, al momento, è deficitaria dell'analisi dei processi. Occorrerà definire meglio l'analisi in itinere, il coinvolgimento dei genitori, la disseminazione dei risultati. Le risorse destinate all'acquisto dei materiali di facile consumo non risultano adeguati al gran numero di attività laboratoriali attuate.</p>

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità ma queste sono condivise solo parzialmente nella comunità scolastica, tra le famiglie e il territorio a causa di una comunicazione non sempre in linea con le esigenze dei diversi stakeholders. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni a partire dall'anno scolastico 2014-2015. L'utilizzo di forme di controllo strategico e di monitoraggio dell'azione permettono di ri-orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		65,7	59,2	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	X	22,6	20,6	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		9,5	18,5	22,7
Altro		2,2	1,2	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5	4,7	4,4	4,4

#### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola SAIC81100T		Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	7,7	6,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	16,1	15,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,9	1,7	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	6,0	5,8	3,4
Valutazione e miglioramento	2	40,0	11,4	11,6	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	2	40,0	15,6	16,2	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	20,0	6,5	4,7	5,5
Inclusione e disabilità	0	0,0	16,5	18,6	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	4,8	5,5	7,1
Altro	0	0,0	13,4	13,8	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola SAIC81100T		Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	17,3	21,5	34,3
Rete di ambito	2	40,0	56,4	50,6	33,5
Rete di scopo	0	0,0	9,3	9,1	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,5	5,6	6,0
Università	2	40,0	2,2	1,1	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	1	20,0	10,4	12,1	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola SAIC81100T		Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	2	40,0	17,5	19,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	2	40,0	55,2	48,5	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	6,8	7,4	5,8
Finanziato dall'Ufficio	0	0,0	6,0	8,3	8,7

Scolastico Regionale					
Finanziato dal singolo docente	1	20,0	2,6	4,0	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	11,9	12,1	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola SAIC81100T		Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,3	2,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			16,5	14,9	19,6
Scuola e lavoro			4,6	3,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			1,5	1,9	3,3
Valutazione e miglioramento	13,0	30,2	5,0	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	27,0	62,8	14,3	15,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	3,0	7,0	3,9	3,6	5,7
Inclusione e disabilità			13,0	16,9	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			2,5	3,5	6,8
Altro			13,5	19,3	25,5

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	2,6	2,6	3,1

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola SAIC81100T		Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	2,6	1,9	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	5,2	6,8	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	100,0	24,7	21,2	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	1,0	0,8	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	15,9	18,3	16,2

Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	6,5	5,6	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,3	0,3	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	0,0	4,5	3,3	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	1,9	1,0	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	3,2	3,4	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,3	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,2	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,5	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	9,1	7,8	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	1,0	0,6	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	4,5	4,0	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,3	2,6	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	3,6	4,9	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,6	0,6	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	3,9	2,2	5,2
Altro	0	0,0	7,8	11,9	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola SAIC81100T		Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	40,9	39,8	36,7
Rete di ambito	0	0,0	17,5	19,0	13,4
Rete di scopo	1	100,0	5,8	3,8	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	19,8	22,5	21,2
Università	0	0,0	1,9	1,3	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	14,0	13,7	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteria comuni per la valutazione di	Sì	78,7	84,9	75,5

alunni/studenti				
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	81,6	77,2	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	61,0	65,7	57,8
Accoglienza	Sì	74,3	79,9	74,0
Orientamento	Sì	72,1	71,1	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	66,9	69,2	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	93,4	96,0	96,2
Temi disciplinari	Sì	33,8	37,9	40,3
Temi multidisciplinari	Sì	37,5	39,3	37,8
Continuità	Sì	84,6	86,3	88,3
Inclusione	Sì	94,9	93,2	94,6
Altro	No	9,6	15,0	23,0

### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	7.9	16,2	16,1	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	5.6	13,5	12,8	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	11.9	8,9	9,6	9,1
Accoglienza	5.6	11,9	11,3	8,7
Orientamento	4.0	5,1	4,5	4,3
Raccordo con il territorio	4.0	2,8	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	7.1	7,1	7,3	6,5
Temi disciplinari	15.9	6,6	8,0	10,5
Temi multidisciplinari	15.9	5,8	7,5	7,1
Continuità	5.6	9,0	7,4	8,2
Inclusione	16.7	12,5	10,6	10,3
Altro	0.0	0,7	1,6	2,6

#### Punti di forza

- La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA attraverso due strumenti fondamentali: questionari e proposte per i docenti avanzate e approvate nel collegio docenti. - I temi di formazione che la scuola ha promosso negli ultimi 3 anni sono stati: curricolo competenze, BES, Tecnologie didattiche. In riferimento al primo in quanto la scuola è un istituto comprensivo, al secondo perché esiste un'alta incidenza di alunni BES, al terzo poiché la scuola nella propria missione segue con attenzione l'evolversi dell'uso

#### Punti di debolezza

- Non tutti i docenti che lavorano nell'Istituto utilizzano le NT perché abituati a modelli didattici d'insegnamento tradizionali. - Il turn-over sia del personale docente che ATA (legato alla difficoltà nel raggiungimento della sede) rende difficoltoso il raggiungimento degli obiettivi attesi perché all'azione svolta devono sottrarsi i benefici che deriverebbero dalla continuità.

didattico delle NT e si è dotata, negli ultimi anni, attraverso PON/FESR di innovative attrezzature tecnologiche. - Poiché le iniziative di formazione sono proposte direttamente dal personale, quindi intimamente connesse alle loro esigenze, la ricaduta può definirsi più che soddisfacente. Ciò sia in relazione al miglioramento delle competenze del personale che in relazione alle attività ordinarie della scuola. - La scuola raccoglie le competenze del personale mediante il CVE là dove il personale scolastico si auto proponga per ricoprire incarichi e responsabilità individuati dall'organigramma della scuola. - La scuola valorizza le risorse umane, indipendentemente dalla continuità nello stesso istituto, dando a ciascuno la possibilità di auto proporsi per ruoli e responsabilità individuati all'interno dell'organigramma. Inoltre, se il personale qualificato intende presentare attività progettuali e/o formative non immediatamente riconducibili al POF, le stesse vengono considerate e valutate se funzionali all'ampliamento dell'offerta formativa. - La scuola utilizza prioritariamente le esperienze formative e il curriculum, insieme alle competenze certificate e non, per l'assegnazione di incarichi per una migliore gestione delle risorse umane. - valorizzazione di competenze interne per formazione in digital&practice. - La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro tramite commissioni che sono impegnate sui diversi aspetti dell'azione didattica: continuità, GLHo, GLI, GAV, valutazione e auto-valutazione d'istituto. - Ogni gruppo produce materiali e/o esiti utili alla scuola come ad es. il gruppo GLI che offre strumenti a supporto della gestione dei BES o come il gruppo RAV che gestisce anche le prove di autovalutazione d'istituto che insieme al SNV forniscono report dettagliati sugli esiti formativi degli alunni, indicando in maniera analitica le aree di criticità e di eccellenza. - La scuola è dotata di spazi di condivisione di strumenti e materiali didattici e un'apposita aula (AULA 2.0) in cui i docenti possono confrontarsi e familiarizzare con le NT (LIM, tablet).

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale scolastico e ne tiene conto per la definizione e realizzazione di iniziative formative. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni

formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		4,4	11,0	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	29,4	23,9	20,4
5-6 reti		1,5	2,3	3,5
7 o più reti		64,7	62,8	69,7

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		69,9	73,6	72,6
Capofila per una rete		19,1	16,4	18,8
Capofila per più reti	X	11,0	10,1	8,6

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	76,8	77,9	79,0

#### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Stato	3	35,5	34,5	32,4

Regione	0	12,6	16,2	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	8,9	10,9	14,5
Unione Europea	0	4,8	7,3	4,0
Contributi da privati	0	0,9	2,3	3,7
Scuole componenti la rete	4	37,3	28,7	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	6,2	5,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	2	6,4	6,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	66,8	69,2	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	5,9	6,8	4,6
Altro	1	14,6	11,5	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	9,4	7,0	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,8	4,6	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	28,1	25,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	8,7	5,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	1	4,6	4,0	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	3,0	4,2	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3,4	6,7	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	13,5	14,4	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	0,5	0,9	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	2,3	2,4	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,9	4,2	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	8,2	10,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	3,0	5,3	5,3

Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,3	1,4	1,3
Altro	0	4,3	4,1	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	53,7	45,4	46,3
Università	Si	52,2	49,4	64,9
Enti di ricerca	Si	11,0	8,5	10,8
Enti di formazione accreditati	No	44,1	38,7	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	22,1	20,8	32,0
Associazioni sportive	Si	57,4	59,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	63,2	68,4	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	62,5	57,0	66,2
ASL	Si	56,6	49,3	50,1
Altri soggetti	No	21,3	19,9	20,8

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	No	47,2	39,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Si	44,1	46,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	64,6	59,7	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Si	44,1	39,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	22,0	22,6	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	28,3	31,9	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	40,2	43,8	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	66,9	58,7	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	18,1	15,7	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	10,2	10,4	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	33,1	29,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o	No	68,5	70,6	67,2

iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale				
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	51,2	53,2	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	21,3	20,9	19,0
Altro	No	12,6	13,5	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	47,4	27,3	26,5	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	80,1	51,7	61,5	68,5

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	7,1	8,6	9,3	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola SAIC81100T	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	97,8	98,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	No	64,5	53,6	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	72,5	70,9	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	54,3	54,4	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	99,3	98,4	98,5

Altro	No	18,8	22,2	20,3
-------	----	------	------	------

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>3.7.c.1 L'istituto Comprensivo di Tramonti è scuola capofila delle Scuole in Rete della CostierAmalfitana e della rete di scopo Scuola Sicura. E' altrettanto Capofila della Rete di scuole enti e Associazioni costituitasi in vista dei finanziamenti per il PON Patrimonio che ha ottenuto per il Progetto "Itinerari Digitali in Costa d'Amalfi-alla scoperta del Patrimonio UNESCO. L'istituto partecipa ad altre reti di scuole: -La rete LISACA che fa parte integrante del Marchio Saperi di Torino. -La RETE, dal titolo, "Un'Idea Semplice...Uno,Noi,Tutti, nessuno escluso!",rete di INCLUSIVITA' TOTALE. -La rete di scuola AMBITO 24 Salerno. -La rete Interprovinciale INCODING per lo sviluppo del pensiero computazionale. La rete INDIRE Piccole Scuole. La scuola è in continuo confronto con l'assessorato all'istruzione per predisporre il miglioramento delle strutture degli edifici scolastici e arricchire e potenziare l'offerta formativa. Collabora con enti territoriali quali il comune, associazioni sportive, centri di aggregazione, per finalità educativo-didattiche, ambientali, orientamento e accoglienza con i quali sono stati firmati protocolli d'intesa. Tali collaborazioni favoriscono formazione e supporto ai giovani e alle famiglie. 3.7.h.1 La scuola coinvolge i genitori nella condivisione del Regolamento d'istituto e del Patto di corresponsabilità. Utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie, attraverso il sito web della scuola, (es. registro elettronico, documenti, circolari, avvisi) rilevanti per la vita scolastica degli studenti. Le famiglie vengono coinvolte dalla scuola nella definizione dell'offerta formativa attraverso incontri ad hoc in cui il confronto tra docenti-genitori porta alla condivisione e approvazione di alcuni punti dell'offerta formativa proposta.</p>	<p>3.7.c.1 La dislocazione delle numerosi frazioni su territorio montuoso non sempre favorisce la fattiva collaborazione tra gli enti e le famiglie. 3.7.h.1 Le famiglie si mostrano poco disponibili al confronto e condivisione dei percorsi scolastici riguardanti i propri ragazzi. Sono poco disposti a momenti di formazione e disinteressati a proposte di arricchimento individuale. L'assenza di un comitato-genitori rende difficoltoso il collegamento con i singoli. Tempi inadeguati a fronteggiare le varie proposte progettuali in arrivo.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

**Eventuale commento sul giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Ridurre il gap valutativo tra le classi finali delle scuola primaria e quelle secondaria di primo grado*

#### Traguardo

*Uniformare i criteri di valutazione tale che si abbia una oscillazione +/- 1*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Continuare la condivisione di momenti di analisi e revisione delle programmazione*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Applicare le griglie di valutazione, per discipline, già in uso nell'istituto*

##### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Riferirsi in sede di progettazione curricolare ai profili di entrata e di uscita già in uso nell'istituto*

##### 4. Curricolo, progettazione e valutazione

*Utilizzare i risultati delle prove strutturate come dati che ineriscono le singole valutazioni degli alunni affiancando a tali prove i compiti di realtà corredati da apposite griglie di rilevazione e rubriche valutative.*

##### 5. Ambiente di apprendimento

*Usare la didattica laboratoriale che può essere applicata indipendentemente dal luogo- laboratorio*

##### 6. Ambiente di apprendimento

*Potenziare l'utilizzo della piattaforma Q-net per una migliore condivisione di dati e informazioni*

##### 7. Ambiente di apprendimento

*Migliorare il livello di partecipazione e comunicazione collegiale nella formulazione dei piani educativo-didattici*

##### 8. Ambiente di apprendimento

*Andare oltre la lezione frontale creando gruppi di lavoro all'interno dell'aula, per classi aperte, per laboratori*

##### 9. Inclusione e differenziazione

*Migliorare il livello di partecipazione e comunicazione collegiale nella formulazione dei piani educativo-didattici*

##### 10. Inclusione e differenziazione

*Implementare una risorsa oraria da dedicare agli alunni con bes in maniera continuativa*

##### 11. Inclusione e differenziazione

*Considerare il GLI risorsa di istituto per le azioni di supporto all'insegnamento, alle famiglie e all'organizzazione.*

##### 12. Continuità e orientamento

*Migliorare la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi.*

##### 13. Continuità e orientamento

*Creare un maggiore coinvolgimento delle famiglie nella individuazione delle attitudini e nell'orientamento delle*

scelte.

#### **14. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Continuare nell'azione di raccordo tra i diversi ordini di scuola e tra la scuola e il territorio*

#### **15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Incentivare il confronto attraverso gruppi di lavoro istituzionalizzati.*

#### **16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Migliorare il livello di partecipazione/comprendimento dei genitori alle iniziative progettuali della scuola lavorando sull'aspetto motivazionale.*

#### **17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Continuare a regolamentare i rapporti con il territorio anche in relazione alle attività proposte alla scuola e/o organizzate nella scuola.*

#### **18. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Selezionare le proposte degli Enti e delle Associazioni e calibrarle in base alle classi obiettivo in cui la programmazione sia maggiormente coerente alla proposta.*

## **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

### **Priorità**

*Colmare il gap formativo delle prove INVALSI di italiano e matematica rispetto ad Istituti con ESCS similari*

### **Traguardo**

*Ridurre di almeno 4 punti percentuale il gap formativo, sia in italiano che in matematica*

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

#### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Continuare la condivisione di momenti di analisi e revisione delle programmazioni*

#### **2. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Applicare le griglie di valutazione, per discipline, già in uso nell'istituto*

#### **3. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Riferirsi in sede di progettazione curricolare ai profili di entrata e di uscita già in uso nell'istituto*

#### **4. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Utilizzare i risultati delle prove strutturate come dati che ineriscono le singole valutazioni degli alunni affiancando a tali prove i compiti di realtà corredati da apposite griglie di rilevazione e rubriche valutative.*

#### **5. Ambiente di apprendimento**

*Usare la didattica laboratoriale che può essere applicata indipendentemente dal luogo- laboratorio*

#### **6. Ambiente di apprendimento**

*Potenziare l'utilizzo della piattaforma Q-net per una migliore condivisione di dati e informazioni*

#### **7. Ambiente di apprendimento**

*Migliorare il livello di partecipazione e comunicazione collegiale nella formulazione dei piani educativo-didattici*

#### **8. Ambiente di apprendimento**

*Andare oltre la lezione frontale creando gruppi di lavoro all'interno dell'aula, per classi aperte, per laboratori*

#### **9. Inclusione e differenziazione**

*Migliorare il livello di partecipazione e comunicazione collegiale nella formulazione dei piani educativo-didattici*

#### **10. Inclusione e differenziazione**

*Implementare una risorsa oraria da dedicare agli alunni con bes in maniera continuativa*

#### **11. Inclusione e differenziazione**

*Considerare il GLI risorsa di istituto per le azioni di supporto all'insegnamento, alle famiglie e*

all'organizzazione.

## 12. Continuità e orientamento

Migliorare la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi.

## 13. Continuità e orientamento

Creare un maggiore coinvolgimento delle famiglie nella individuazione delle attitudini e nell'orientamento delle scelte.

## 14. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Continuare nell'azione di raccordo tra i diversi ordini di scuola e tra la scuola e il territorio

## 15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incentivare il confronto attraverso gruppi di lavoro istituzionalizzati.

## 16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare il livello di partecipazione/comprendimento dei genitori alle iniziative progettuali della scuola lavorando sull'aspetto motivazionale.

## 17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Continuare a regolamentare i rapporti con il territorio anche in relazione alle attività proposte alla scuola e/o organizzate nella scuola.

## 18. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Selezionare le proposte degli Enti e delle Associazioni e calibrarle in base alle classi obiettivo in cui la programmazione sia maggiormente coerente alla proposta.

# COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

## Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee

## Traguardo

Sviluppare competenze sociali e civili: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Continuare la condivisione di momenti di analisi e revisione delle programmazioni

### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Applicare le griglie di valutazione, per discipline, già in uso nell'istituto

### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

Riferirsi in sede di progettazione curricolare ai profili di entrata e di uscita già in uso nell'istituto

### 4. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare i risultati delle prove strutturate come dati che ineriscono le singole valutazioni degli alunni affiancando a tali prove i compiti di realtà corredati da apposite griglie di rilevazione e rubriche valutative.

### 5. Ambiente di apprendimento

Usare la didattica laboratoriale che può essere applicata indipendentemente dal luogo- laboratorio

### 6. Ambiente di apprendimento

Potenziare l'utilizzo della piattaforma Q-net per una migliore condivisione di dati e informazioni

### 7. Ambiente di apprendimento

Migliorare il livello di partecipazione e comunicazione collegiale nella formulazione dei piani educativo-didattici

### 8. Ambiente di apprendimento

Andare oltre la lezione frontale creando gruppi di lavoro all'interno dell'aula, per classi aperte, per laboratori

### 9. Inclusione e differenziazione

Migliorare il livello di partecipazione e comunicazione collegiale nella formulazione dei piani educativo-didattici

#### **10. Inclusione e differenziazione**

Implementare una risorsa oraria da dedicare agli alunni con bes in maniera continuativa

#### **11. Inclusione e differenziazione**

Considerare il GLI risorsa di istituto per le azioni di supporto all'insegnamento, alle famiglie e all'organizzazione.

#### **12. Continuità e orientamento**

Migliorare la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi.

#### **13. Continuità e orientamento**

Creare un maggiore coinvolgimento delle famiglie nella individuazione delle attitudini e nell'orientamento delle scelte.

#### **14. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Continuare nell'azione di raccordo tra i diversi ordini di scuola e tra la scuola e il territorio

#### **15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incentivare il confronto attraverso gruppi di lavoro istituzionalizzati.

#### **16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Migliorare il livello di partecipazione/comprendimento dei genitori alle iniziative progettuali della scuola lavorando sull'aspetto motivazionale.

#### **17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Continuare a regolamentare i rapporti con il territorio anche in relazione alle attività proposte alla scuola e/o organizzate nella scuola.

#### **18. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Selezionare le proposte degli Enti e delle Associazioni e calibrarle in base alle classi obiettivo in cui la programmazione sia maggiormente coerente alla proposta.

## **RISULTATI A DISTANZA**

### **Priorità**

Progettare, pianificare e organizzare attività didattiche finalizzate all'acquisizione di competenze trasversali per stimolare la capacità degli studenti di imparare ad apprendere.

### **Traguardo**

Successo formativo dei licenziati nei successivi ordini di scuole attraverso il monitoraggio degli esiti scolastici e, ove possibile anche occupazionali, dei futuri diplomati.

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

#### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

Continuare la condivisione di momenti di analisi e revisione delle programmazioni

#### **2. Curricolo, progettazione e valutazione**

Applicare le griglie di valutazione, per discipline, già in uso nell'istituto

#### **3. Curricolo, progettazione e valutazione**

Riferirsi in sede di progettazione curricolare ai profili di entrata e di uscita già in uso nell'istituto

#### **4. Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzare i risultati delle prove strutturate come dati che ineriscono le singole valutazioni degli alunni affiancando a tali prove i compiti di realtà corredati da apposite griglie di rilevazione e rubriche valutative.

#### **5. Ambiente di apprendimento**

Usare la didattica laboratoriale che può essere applicata indipendentemente dal luogo- laboratorio

#### **6. Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'utilizzo della piattaforma Q-net per una migliore condivisione di dati e informazioni

## **7. Ambiente di apprendimento**

*Migliorare il livello di partecipazione e comunicazione collegiale nella formulazione dei piani educativo-didattici*

## **8. Ambiente di apprendimento**

*Andare oltre la lezione frontale creando gruppi di lavoro all'interno dell'aula, per classi aperte, per laboratori*

## **9. Inclusione e differenziazione**

*Migliorare il livello di partecipazione e comunicazione collegiale nella formulazione dei piani educativo-didattici*

## **10. Inclusione e differenziazione**

*Implementare una risorsa oraria da dedicare agli alunni con bes in maniera continuativa*

## **11. Inclusione e differenziazione**

*Considerare il GLI risorsa di istituto per le azioni di supporto all'insegnamento, alle famiglie e all'organizzazione.*

## **12. Continuità e orientamento**

*Migliorare la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi.*

## **13. Continuità e orientamento**

*Creare un maggiore coinvolgimento delle famiglie nella individuazione delle attitudini e nell'orientamento delle scelte.*

## **14. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Continuare nell'azione di raccordo tra i diversi ordini di scuola e tra la scuola e il territorio*

## **15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Incentivare il confronto attraverso gruppi di lavoro istituzionalizzati.*

## **16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Migliorare il livello di partecipazione/comprendimento dei genitori alle iniziative progettuali della scuola lavorando sull'aspetto motivazionale.*

## **17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Continuare a regolamentare i rapporti con il territorio anche in relazione alle attività proposte alla scuola e/o organizzate nella scuola.*

## **18. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Selezionare le proposte degli Enti e delle Associazioni e calibrarle in base alle classi obiettivo in cui la programmazione sia maggiormente coerente alla proposta.*

## **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Le prove INVALSI, insieme alle prove strutturate d'Istituto che la Scuola svolge già da oltre un decennio, di Italiano e Matematica pongono la nostra scuola al di sotto del dato regionale e nazionale. Ciò, come già descritto, trova un'importante ragione nella condizione socio-ambientale degli alunni.